



Per SABATO 5 MARZO 2022, sabato dopo le Ceneri

VANGELO: Lc. 5,27-32

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

L'invito: "seguiami", che propone anche a ciascuno di noi non è un "lasciare" che impoverisce, non è un "lasciare" che rende soli, non è un "lasciare" che limita e riduce la vita.

Ma è la proposta che Gesù ci fa per una vita nuova.

"Seguiami" è arricchirsi dell'esperienza di Gesù, che si segue perché da Lui affascinati;

"Seguiami" è l'esperienza del credente

per una fede che non è semplice adesione a verità slegate dalla vita quotidiana,

per una fede che non si esaurisce in riti ripetitivi,

ma per una fede che diventa scommettere la vita per aderire ad un invito;

"seguiami" è la capacità di stare "ritti", in piedi, con una identità chiara

perché si possiede la vera vita, quella di Gesù;

"seguiami" è la ritrovata consapevolezza di essere figli, di essere pensati e voluti;

"seguiami" è buttarsi con generosità in un'avventura che richiede

sguardo rivolto verso il futuro, senza rimpianti per il passato;

"seguiami" è la certezza che il Signore che chiama

non giudica il nostro peccato e la nostra fragilità,

ma ha sempre un abbraccio di misericordia e accompagna con fiducia;

"seguiami" è il moltiplicare la possibilità di incontri,

perché si diventa capaci di riconoscere ogni uomo come fratello;

"seguiami" è la bella e buona notizia, oggi come allora!

Allora andiamo dietro a Gesù, costruendo la nostra vita sulla sua Parola.

Signore, con amore insisti a chiamarci

non per caricarci di fardelli, ma per ricoprirci del tuo amore.

E ci chiedi di lasciare quelle cose che ci tarpano il volo

per assaporare la libertà vera, quella che solo Tu sai dare.

Aiutaci a metterci, con generosità, dietro a Te,

per seguire i tuoi passi,

per "consumare" la nostra vita con il tuo amore.

Incontreremo un mondo amico

e fratelli con i quali stringere legami belli

e collaborazioni gioiose.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro